

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 52 (1980)
Heft: 5

Vereinsnachrichten: Un comitato ticinese per l'"ASUI"

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

mont 9, nonché il presidente della Società cantonale dei sottufficiali sgt Pedrioli.

Le impressioni che, a conclusione della serata, si potevano raccogliere tra i partecipanti erano assai positive: il percorso, orientisticamente impegnativo, ma scorrevole, ha permesso uno svolgimento fluido della gara, alla quale tutti hanno partecipato con notevole impegno.

magg A. Riva

Un comitato ticinese per l'«ASUI»

Come è noto, la Società svizzera degli ufficiali è composta da società cantonali e da associazioni d'arma o di specialisti, ciascuna con un'attività propria, con le sue caratteristiche e, naturalmente con la sua sigla, anzi con tre sigle, visto che siamo un popolo trilingue. In questo fiorire di sodalizi, che seguono lo stesso ideale patriottico e la cui vita è contraddistinta dall'unità nella diversità, fa spicco l'ASUI, associazione svizzera degli ufficiali informatori (in tedesco VSN e in francese ASOR).

Per norma di statuto l'ASUI, forte di oltre 1200 membri, ha alla sua testa un comitato che viene rinnovato ogni tre anni ed è composto di ufficiali di uno stesso cantone. Dopo più di trent'anni di esistenza, finalmente, l'onore di avere in mano le redini della società degli informatori svizzeri è toccato al cantone Ticino. Ciò non significa che i ticinesi non abbiano mai dato un contributo all'ASUI: tutt'altro. Al momento della sua costituzione vi avevano preso parte attiva tra gli altri, il ten col Piero Fritz, il cap Guido Bustelli, il I ten Nello Celio, che sarebbe poi diventato capo del Dipartimento Militare Federale. Nel 1949 l'assemblea generale ebbe luogo nel Ticino, con una corona di manifestazioni organizzate in collaborazione con il locale Circolo Ufficiali.

Da quest'anno però, come si è detto, e fino al 1983 l'ASUI ha un comitato ticinese. Ci permettiamo di elencare i nomi di questi camerati, in segno di ricono-

scimento per il lavoro che svolgono. Si tratta del ten col Alessandro Lepori (presidente), del magg Paul-J. Schlaepfer (vicepresidente), del magg Carlo Terzaghi (segretario), del cap Elio Dignola (cassiere), del ten col Luigi Primavesi (che si occupa specialmente della diffusione delle numerose e interessanti pubblicazioni dell'ASUI) e dei signori: magg Guido Beretta, magg Romano Chicherio, magg Ernesto Heim, magg Pierluigi Roncoroni, cap Valerio Agustoni, cap Gregorio Carnat, cap Franco Dalessi, cap Silvano Grandi, cap Giuseppe Rigozzi, I ten Gianrico Pagani, I ten Matteo Trueb.

Come si vede, si tratta di un gruppo direttivo assai numeroso, ma bene articolato. È stato possibile dare a questo comitato (al cento per cento ticinese, se si prescinde dal magg Schlaepfer, rappresentante delle altre regioni linguistiche, come richiesto espressamente dagli statuti) una risonanza nazionale, tenendo conto giudiziosamente di due circostanze: da una parte la presenza nel Cantone di discendenti di antiche famiglie confederate e dall'altra la vitalità della diaspora ticinese al di là delle Alpi.

La RMSI si felicita con i camerati per questa nomina che li onora e augura loro successo nella bella attività che sono chiamati a svolgere.

Riviste

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

Luglio/agosto 1980

Il fascicolo apre con una chiara presentazione del ruolo, dei compiti, dell'organizzazione e dei mezzi del *servizio di informazioni militare* in generale: si tratta di un valido contributo alla collocazione in un contesto più globale delle recenti discussioni avute in Svizzera a questo proposito.

Il div Gustav Däniker, Capo di SM dell'istruzione operativa, espone alcune considerazioni di fondo sui *doveri spirituali dell'ufficiale di milizia*. La libertà d'espressione vale anche per lui, non solo nel senso di contribuire a creare fiducia, a migliorare ciò che esiste o ad utilizzarlo in modo ottimale, ma anche per ribellarsi contro situazioni deteriorate e partecipare alla riflessione sul futuro.